

Mio carissimo Amico!

Udine 29 del 1846

Avrei dovuto scrivervi da molto tempo, se anche
ci me non si fosse impadronita la patria epidemia, che
attacca specialmente la volontà ed interpedisce tutti gli
organi che devono prestare il loro ufficio nella scrittura-
zione. Quante cose d'altra parte non mi offrirebbero ma-
teria d'intertenermi! Prescindendo dalla nuova del mio
matrimonio che vi sarà pervenuta, e dall'altra del nostro
Bartoli, il quale a quest'ora sarà venuto in compa-
gnia della consorte ed abbracciarvi, l'affare del busto Tar-
tini può darvi occasione di riflessioni non poche,
per la maggior parte però grate anzi che no. Il nostro D.
Giovanni Tagliapietra, come lessi nel caleidoscopio N.º 2.

Domenica 11 Genno scrisse un canto come: *esprime quel*
" foglio bellissimo: Tartini esule, celebre suonatore di vio-
" lino... Anche qui troviamo opportuno di riprodurre le
" ultime quattro terzine dirette alla vicina Pirano, e
" ci sia lecito ad unire i voti nostri a quelli dell'egregio
" autore:

" Patria dell'uomo illustre! se orgogliosa
" D'un tanto figlio vada a diritto,
" Fa che a te marchio non s'appigli esosa:
" Degli avi inerte, monca lo delitto,
" Che deluso stranier te non reprovi
" Mentre al tuo suol fa passegger tragitto.
" Se a germogliar virtude esempio giovi
" Di magnanimi estinti, una memoria
" A dei s'infiammi, gioventù ritrovi:
" E schiuderà il cammino a nobil gloria,
" In cui l'ingegno si sublimi a gara
" Un sculto marmo, una dipinta storia.
" Pirano! è tempo, il fallo tuo ripara "

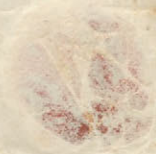
Voi vedete mio caro Lodovico, che non sono io solo il
pazzo nel promuovere la sottoscrizione d' un busto, e che il nostro
Tagliapietra ha incarnato il nostro pensiero di fare una
cosa patria. Se poi non ci riesce del tutto nostra non è
la colpa, ma di quei pochi che avendo la vista più corta
d' una spanna, vogliono trattare di cose che non intendo-
no. Ad ogni modo queste feste di Basqua verro inaugurate
il busto, ed il De Castro farà stampare analogo discorso. Voi
ci sarete e aumenterete colla vostra presenza il nu-
mero dei beati intenzionati.

Ora veniamo all' oggetto della presente. Voi mi avete
lasciato il testo del Gorini, ed i due volumi primo e secondo
del Soli. Vi domando quindi se facendovi avere la morale
voi mi abilitate a venderlo per L. 6. e il Gorini
per L. 9. totale 15 L. cioè fr. 5. Nel caso affer-
mativo, io avrei già il compratore, nel caso negativo
terro quei libri a vostra disposizione.

Vi prego di riverirmi distintamente l' ottimo Prof.
Tolomei, al quale se volete potro raccomandarvi, e così
il De Castro posso mi facendovi conoscere rivare e mio
amico, non avrete bisogno d' alcuna commendatizia.

Studemi sano, ricordatemi agli amici che di me
si ricordano, amatemmi e credetemi

Notte sopra
M. Antonia



Faint, mostly illegible handwritten text in cursive script, arranged in several vertical columns across the center of the document.

*Da
le*

UDINE
Allo stimatissimo ed egregio Signor N.
Sig. Lodovico Gabrielli studente d'anno
I. di Legge presso l' S. A. Università
di Padova



342